

DELIBERAZIONE 27 marzo 2006, n. 215

Decreti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca concernenti "Progetto nazionale di innovazione". Conflitto di attribuzione proposto dalla Regione Toscana (11413-2).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 775 del 31 gennaio 2006 concernente il "Progetto nazionale di innovazione";

Considerato che tale decreto consente l'avvio della sperimentazione del nuovo ordinamento del ciclo secondario, introdotto dal decreto legislativo n. 266/2005, a partire dal prossimo anno scolastico 2006-2007 per le prime classi dei licei;

Considerato che il suddetto decreto è stato portato a conoscenza attraverso la circolazione ministeriale n. 11 del 1 febbraio 2006 che porta in allegato due decreti dello stesso ministero del 28.12.2005 prima mai comunicati concernenti:

- la confluenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'ordinamento previgente nei percorsi liceali del secondo ciclo del sistema formativo di istruzione e formazione (con allegate la tabella di confluenza dei percorsi di istruzione secondaria superiore e la tabella di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita dai percorsi liceali di cui al capo II del decreto legislativo 226/2005);

- quota oraria del monte ore annuale riservata alle istituzioni scolastiche;

Considerato che i suddetti decreti, anticipando la sperimentazione del nuovo ordinamento liceale all'anno 2006-2007 non sono stati sottoposti al parere delle Regioni, non rispettano gli accordi sottoscritti con le Regioni in merito all'avvio del nuovo ordinamento della scuola superiore e pertanto ledono le attribuzioni costituzionalmente attribuite alle Regioni stesse ai sensi degli artt. 117 e 118 Cost., in materia di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto pertanto di proporre conflitto di attribuzione alla Corte Costituzionale;

Visto l'art. 2, 1° c., della L.R. n. 63/2005 che riserva alla Giunta Regionale la competenza relativa al presente provvedimento;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di autorizzare il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale Toscana a promuovere conflitto di attribuzione con lo Stato a seguito dell'emanazione dei Decreti di cui in narrativa, affidando la rappresentanza e la difesa degli interessi della Regione all'Avvocatura Regionale, che provvederà mediante Legali iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 3 del R.D.L. 27.11.1933, n. 1578, con facoltà di eleggere domiciliatario e di farsi da questo eventualmente sostituire.

Il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 20.01.1995, n. 9, art. 41, comma 1 lett.a), è soggetto a pubblicità in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale ed è pubblicato per estratto, ai sensi della L.R. 15.03.1996, n. 18, art. 3, comma 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 27 marzo 2006, n. 216

A.C.N medici di medicina generale. Recepimento accordo regionale medici di assistenza primaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo di cui all'Allegato A, che forma parte integrante alla presente deliberazione;

2. di prevedere, secondo quanto previsto nel corpo dell'Accordo stesso, l'erogazione dei compensi come sotto indicati dalla data dell' 1.1.2005

medici in cooperativa	euro 7,00
medicina di gruppo	euro 7,00
medicina in rete	euro 4,70
medicina in associazione	euro 2,58
collaboratore di studio	euro 3,50
infermiere professionale	euro 4,00

3. di precisare che gli oneri aggiuntivi, derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, e che verranno riassorbiti dai bilanci delle aziende sanitarie, ammontano, per quanto riguarda l'anno 2005, a:

- circa 1.000.000 di euro già erogati dalle aziende ussll ai medici di assistenza primaria a seguito dell'applicazione delle tariffe di cui al precedente punto 2, a fronte dell'attività svolta dagli stessi medici nei mesi

di ottobre, novembre, dicembre 2005, secondo quanto previsto nel Preaccordo della medicina generale recepito con delibera 1015 del 17.10.2005;

- circa 3.000.000 di euro che le aziende uussll dovranno erogare nel corso del 2006 ai medici di assistenza primaria a fronte dello svolgimento dell'attività svolta di cui al medesimo punto 2 relativamente i mesi da gennaio a settembre 2005, secondo quanto previsto nel testo dell'accordo, allegato A della presente deliberazione;

4. per quanto riguarda l'anno 2006 a :

- circa 4.000.000 di euro che dovranno essere erogati dalle aziende uussll, sempre in seguito all'applicazione delle tariffe suindicate, ai medici di assistenza primaria per l'attività svolta nel 2006;

- circa 360.000 di euro che saranno erogati ad ogni medico di assistenza primaria cui sia stato conferito l'incarico di medico referente d'equipe, successivamente all'attuazione delle equipe territoriali in tutte le aziende USL ;

5. di ritenere che salvo indicazioni diverse le disposizioni contenute nell'accordo hanno decorrenza applicativa dalla data di approvazione della presente deliberazione;

6. di dichiarare il presente provvedimento soggetto a pubblicità/pubblicazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. B, della L.R. 9/95 ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, della legge 18/96

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 27 marzo 2006, n. 217

Adempimenti finanziari preliminari alla costituzione della Fondazione istituita con la partecipazione della Regione Toscana e del CREAS IFC CNR in attuazione deliberazione CRT n. 22/2005, PSR 2005/2007, paragrafo 4.8.2.2 -

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il Piano Sanitario Regionale 2005-2007, approvato con deliberazione CRT n. 22 del 16 febbraio 2005, prevede, al paragrafo 4.8.2.2. l'istituzione di un nuovo soggetto di natura associativa, con la partecipazione diretta della Regione Toscana, per la gestione delle attività di ricerca ed assistenziali attualmente svolte dal CREAS IFC-CNR sulla base del protocollo d'intesa e degli accordi attuativi definiti ai sensi del precedente PSR;

- la previsione del PSR è orientata a dare stabilità alla positiva esperienza di lavoro integrato tra la Regione, il CNR e le Aziende sanitarie, realizzata dal 1997 a oggi, con una proficua sinergia tra ricerca e attività di assistenza, che ha dato luogo alla realizzazione in Toscana di un punto di eccellenza nei settori della cardiologia e cardiocirurgia pediatrica e dell'adulto, con un'attività ormai consolidata di circa 4.000 ricoveri e 50.000 accessi ambulatoriali annui, per poter superare in tal modo gli aspetti di precarietà che hanno caratterizzato l'attuale assetto;

- la Deliberazione CRT n.22/2005 sopra richiamata affida alla Giunta regionale il compito di definire la costituzione del nuovo soggetto e di presentarne la proposta al Consiglio regionale;

Richiamata la propria Decisione n. 32 del 16 maggio 2005, con cui la Giunta Regionale Toscana, sulla base del lavoro svolto dall'apposito gruppo costituito su indicazione del Comitato Tecnico per la Programmazione, ha individuato nella Fondazione, disciplinata ai sensi degli artt. 14 e 35 del Codice Civile, la forma giuridica più idonea per la costituzione del soggetto di natura associativa previsto dal PSR 2005-2007, con la partecipazione diretta della Regione quale soggetto fondatore assieme al CNR e il coinvolgimento, come soggetti partecipanti, delle Aziende sanitarie titolari di rapporti in essere con il CREAS IFC-CNR e la collaborazione con le tre Università aventi sede in Toscana e ha definito gli adempimenti necessari per pervenire alla costituzione della Fondazione stessa;

Tenuto conto che negli anni l'attività erogata dal CREAS IFC-CNR si è qualificata come punto di riferimento nazionale ed internazionale e che l'impegno finanziario della Regione finalizzato alla realizzazione della Fondazione di cui trattasi è motivato dall'alta valenza strategica che la Fondazione potrà assumere per la sanità toscana, quale punto di eccellenza alla frontiera dell'innovazione nella clinica e nelle tecnologie, e opportunità per il sistema sanitario regionale per la riduzione delle "fughe" e per la possibilità di attrazione dalle altre Regioni italiane;

Preso atto che la Decisione suddetta ha, in particolare, dato mandato alla Direzione Generale del Diritto alla salute e Politiche di solidarietà di provvedere, sulla base dell'analisi dei costi sostenuti dal CREAS IFC-CNR in relazione allo svolgimento dell'attività assistenziale, all'accertamento consensuale dei maggiori oneri dallo stesso sostenuti dal 1997, affinché possano essere adottate dalla Regione le soluzioni necessarie a garantirne la copertura in modo che alla costituzione della Fondazione le partite pregresse ancora aperte fra gli enti costituenti abbiano trovato definitiva soluzione;